

CONSIGLIO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI

VERBALE N. 1/2013 DEL 16 GENNAIO 2013

Il giorno 16 gennaio 2013 alle ore 16.00 presso l'Aula 12 della Facoltà, si è riunito il Consiglio di Corso di Studi del corso di laurea in Scienze Agrarie ed ambientali, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. DATI IMMATRICOLAZIONI ED ISCRIZIONI I ANNO 2012-2013
2. OFFERTA FORMATIVA SAA/L 2013-2014
3. VARIE ED EVENTUALI

Sono presenti:

Prof. Biondi, Prof. Campiglia, Prof.ssa Carbone, Prof. Casa, Prof.ssa Frediani, Prof. Marucci, Prof. Muleo, Dott. Muganu, Dott. Recanatesi, Prof. Ronchi, Dott.ssa Bernini, Prof. Dono, Prof. Lacetera, Dott.ssa Morera, Prof.ssa Ripa, Prof. Rossini, Prof. Rugini, Prof. Tanzarella.

Presiede il Prof. Biondi; viene invitato dal Presidente a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante la Prof.ssa Ripa.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 16.15.

1. DATI IMMATRICOLAZIONI ED ISCRIZIONI I ANNO 2012-2013

Il Presidente informa il Consiglio sul buon andamento, per il corso di laurea, delle immatricolazioni ed iscrizioni, infatti alla data odierna risultano 113 immatricolati e iscritti al I anno. Il presidente pone l'accento sulla necessità di mantenere alta la numerosità anche nelle iscrizioni agli anni successivi al primo; gli abbandoni sono infatti molto consistenti tant'è che il rettore ha richiesto ai presidenti di CCS di indagare sulle motivazioni che portano a questi elevati livelli di abbandono.

L'Ateneo nel suo complesso guadagna sulle immatricolazioni ma perde sul numero degli iscritti. Il Presidente ravvisa nelle difficoltà di superamento di alcuni esami, una delle cause di abbandono e sollecita i docenti ad interventi idonei a migliorare questa situazione. E' parere del presidente che la difficoltà di superamento degli esami sia imputabile ai docenti più che alla difficoltà della materia. Ci sono degli esempi positivi e negativi come Costruzioni Rurali, Botanica, Industrie Agrarie, Chimica. Il superamento degli esami non è, secondo il Prof. Biondi, un problema di asticelle di esame più o meno alte o basse, come quello di un percorso ad ostacoli (immagine avvilente), ma se si deve usare questa immagine tutte le asticelle di questo percorso ad ostacoli devono essere alla stessa altezza: né alte né basse, ma giuste. L'esame è didattico e l'accompagnamento agli esami degli studenti, in modo che con un ben fissato programma, chiare modalità di esame e giusta preparazione possano superarlo, è fondamentale.

Il prof. Rugini chiede se sia possibile conoscere quali siano le motivazioni degli abbandoni. Il prof. Biondi afferma che, a tale scopo, è stato diffuso un questionario del quale non sono ancora stati analizzati i risultati che potrà fornire alcune informazioni.

Il Prof. Tanzarella ritiene che la responsabilità degli insuccessi in alcuni esami non sia da imputare ai docenti né alla inadeguatezza dei programmi rispetto ai CFU corrispondenti, bensì allo scarso livello di preparazione e alla scarsa disposizione allo studio degli studenti. Ritiene intollerabile ed inaccettabile che si abbassi

ulteriormente il livello della formazione impartita. Solleva inoltre il problema della propedeuticità di alcune discipline che, sebbene non obbligatoria, agevolerebbe la preparazione ma che spesso non viene rispettata. La prof.ssa Frediani concorda con il prof. Tanzarella; afferma di avere ridotto il programma del suo insegnamento senza che questo abbia contribuito a migliorare il grado di superamento dell'esame. Afferma inoltre che i corsi di laurea dell'Università della Tuscia stanno via via acquisendo la fama di corsi di laurea "facili".

La dott.ssa Bernini sottolinea la difficoltà incontrata dagli studenti nell'affrontare contemporaneamente lo studio della Chimica generale ed organica. Evidenzia l'apparente miglioramento della situazione in questo primo scorcio di anno accademico. Il prof. Biondi esprime vivo apprezzamento per il lavoro svolto dalla prof.ssa Bernini.

Il prof. Dono invita il consiglio a riflettere sulla scarsa permanenza dei laureati triennali nella Laurea Magistrale, che potrebbe indicare uno scarso apprezzamento degli studenti per la qualità della didattica impartita e dei livelli di formazione erogati. In quest'ottica il rigore di alcuni docenti potrebbe rappresentare un beneficio per i corsi di Laurea. Il prof. Biondi, rispondendo anche al prof. Muganu, informa il consiglio che alcuni laureati triennali scelgono di proseguire i propri studi altrove ma nello stesso tempo studenti provenienti da altre sedi si iscrivono alla nostra Laurea Magistrale (tra gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale 2012/2013, 3 provengono da altre sedi ed 1 studente è straniero).

La rappresentante degli studenti, Federica Giarruzzo, conferma il gradimento degli studenti per il corso di Chimica. Conferma la notizia riferita dalla prof.ssa Frediani riguardante i corsi di laurea della Tuscia "facili" e sostiene che i docenti possono solo in parte compensare la mancanza di impegno nello studio da parte degli studenti.

La Prof.ssa Carbone fa osservare che tra i fattori che condizionano il passaggio al II anno va considerato il carico complessivo del I anno piuttosto oneroso. Il prof. Biondi rileva che 17 studenti su 57 non hanno sostenuto alcun esame e concorda con la prof.ssa Carbone sul carico di lavoro percepito dagli studenti del I anno superiore ai CFU effettivi.

Il prof. Lacetera evidenzia che i dati sulle immatricolazioni/iscrizioni illustrati dal presidente sono riferiti all'intero Ateneo, mentre le prestazioni del dipartimento DAFNE sono migliori con incrementi sia delle immatricolazioni sia delle iscrizioni agli anni successivi.

Il prof. Ronchi sottolinea il successo del dipartimento, afferma che l'impegno di tutti i docenti deve essere rivolto al miglioramento delle prestazioni ottenute senza però innescare fenomeni di indulgenza eccessiva nei confronti degli studenti, bensì attivando tutti i meccanismi necessari ed utili a tale scopo.

Propone inoltre di valutare concretamente l'ipotesi della istituzione di un corso di laurea a ciclo unico a 5 anni o 4 + 1. Suggestisce perciò di istituire una commissione che possa esplorare la fattibilità di una simile proposta che, a parere del prof. Ronchi, potrà essere strategica per il futuro del dipartimento.

Il Prof. Biondi chiarisce che dai dati ufficiali di Ateneo il DAFNE perde un 1,3% negli iscritti complessivi rispetto all'AA precedente. Inoltre per SAA/L, sempre dati ufficiali dell'Ateneo, delle 65 matricole 2011-2012, gli abbandoni sono stati il 31%, e di questi nessun trasferimento, 55% rinunce e 45% non pagamento della II rata delle tasse universitarie. Sembra strano, che circa 1 matricola su 3 abbandona: il corso di studio non è certamente facile. Un altro dato interessante sono i dati forniti dal centro di calcolo per i superamenti esami delle matricole 2011/2012: risultano 57 matricole complessive, di queste ben 17 non hanno dato alcun esame (dati metà novembre 2012). Delle 40 matricole con esami il numero medio di esami superati (nelle tre sessioni invernale, estiva e autunnale) è 4,7 su 8 previsti al I anno, circa il 59% degli esami tabellari: non sembra molto anche alla luce delle 17 matricole senza esami. E di nuovo si deve dire che non tutte le materie presentano lo stesso tasso di superamento.

OMISSIS

Il Presidente esaurito l'OdG, dichiara sciolta la seduta alle ore 17.50.

Il Segretario
Prof.ssa Maria Nicolina Ripa

Il Presidente
Prof. Paolo Biondi